



L'unità mobile utilizzata per i prelievi

AMBULATORI E PRELIEVI: COME CAMBIA LA SANITÀ

Infermieri di famiglia e assistenza a domicilio l'evoluzione dei servizi

C'è una sanità che si muove verso i cittadini sul territorio. E la nuova ottica vede uno degli esempi più eclatanti negli Infermieri di famiglia/comunità. Ma non sempre gli utenti ne sono a conoscenza. A spiegarla è il direttore del Distretto socio sanitario delle Bormide, Luca Corti: «L'infermiere di famiglia è una figura introdotta, in via sperimentale, nel 2019 proprio in Val Bormida. Ad oggi sono solo 3, ma sono già 305 i pazienti presi in carico, di cui 62 solo nel 2025, segno che la richiesta è in aumento. Non a caso è in corso un'importante programma di formazione interna, realizzato in collaborazione con la Regione, per preparare circa 60 nuovi Infermieri di Famiglia e di Comunità, visto che saranno poi anche impiegati nelle Case di Comunità. Si tratta di un professionista qualificato (con un master) che agisce in stretta collaborazione con il Medico di Medicina Generale e con tutti gli altri operatori delle cure primarie: non si limita alla sola assistenza clinica, ma include attività di educazione sanitaria, monitoraggio dei fattori di rischio, prevenzione delle malattie croniche e sostegno alle famiglie».

Cosa diversa è invece l'Assistenza Domiciliare Integrata, «anche qui, però con numeri significativi in Val Bormida, con 980 prese in carico. Si tratta di infermieri che eseguono specifiche prestazioni (anti-

biotico in vena, medicazioni, ecc) su input del medico per un periodo limitato alla cura. Tra l'altro – sottolinea Corti – c'è anche la possibilità di usufruire di fisioterapisti a domicilio, ad esempio dopo un incidente, o per pazienti a lungo alettati, ma spesso la gente non lo sa. Chi ha necessità può informarsi presso il proprio medico o il Distretto».

Ambulatori di prossimità: «Sono stati aperti ad Altare, Mallare, Bormida, Dego, Giussalla e Massimino. Per ora sono ad accesso libero e garantiscono una serie di prestazioni di competenza infermieristica. Nel 2024 sono state 826 le prestazioni. Funzionano meglio quando vicino c'è uno studio medico e quindi una collaborazione diretta».

Infine, il camper prelievi. Lavorerà 5 giorni a settimana e toccherà 13 Comuni (Dego, Piana Crixia, Massimino, Osiglia, Murialdo, Bardineto, Cengio, Millesimo, Roccavignale, Cosseria, Pallare, Bormida, Altare, Mallare e Giussalla) e consentirà di offrire un servizio più completo anche come tipologia di esami». Unico problema, non si sa ancora quando il servizio partirà. Ammette, Corti: «Il mezzo attrezzato è già disponibile: stiamo attendendo l'autorizzazione regionale all'attività, ma il vero nodo è il personale: servono due infermieri ed un autista». **M.C.A.**—